

LA GIORNATA

Minzolini si è dimesso ma decide l'Aula del Senato

IL SENATORE FI CONDANNATO PER PECULATO

Come si era impegnato a fare il giorno in cui l'Aula di Palazzo Madama lo aveva salvato dalla decadenza (era il 16 marzo), il senatore di Forza Italia Augusto Minzolini ha presentato le sue dimissioni da parlamentare. «Sono una persona seria e non prendo lezioni da altri» ha detto in tv l'ex direttore del Tg1, condannato in via definitiva nel novembre 2015 a 2 anni e 6 mesi per peculato (pena sospesa, resta quella accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici). «Mi sono dimesso oggi perché l'ho voluto io e non perché me lo hanno chiesto altri. Adesso voglio tornare a fare il giornalista» ha spiegato Minzolini davanti al Tribunale di Sorveglianza che si è riservato di decidere sulla sua richiesta di affidamento ai servizi sociali.

Ma la vicenda parlamentare non è affatto chiusa: le dimissioni non hanno effetto immediato, spetterà di nuovo all'Aula del Senato decidere se accettarle. A mettere in calendario il voto dovrà poi essere la Conferenza dei capigruppo e i tempi rischiano di allungarsi: si potrebbe arrivare a superare le primarie del Pd (30 aprile). E non è affatto scontato che Minzolini perda il seggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

